



CITTA' DI RACALE

**REGOLAMENTO CONSULTA PER
L'INTEGRAZIONE
DELLE PERSONE CON ABILITA' DIFFERENTI**

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 06.11.2017

REGOLAMENTO CONSULTA PER L'INTEGRAZIONE DELLE PERSONE CON ABILITA' DIVERSE

Indice

1. Istituzione della Consulta
2. Finalità
3. Compiti
4. Composizione
5. Presidente e attività della Consulta
6. Validità e quorum sedute
7. Pareri
8. Sede
9. Disposizioni finali

Articolo 1 Istituzione della Consulta

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione della "Consulta per l'integrazione delle persone con abilità diverse" nel Comune di Racale , istituita con deliberazione di Consiglio Comunale n.43 del 06.11.2017.

2. La Consulta resta in carica per l'intera durata del Consiglio Comunale.

Articolo 2 Finalità

1. L'Amministrazione Comunale, con l'istituzione delle Consulte, persegue l'obiettivo di integrare ed arricchire l'azione amministrativa con l'apporto di competenze specifiche realizzando, nel contempo, un collegamento diretto tra società civile e gli organi dell'Amministrazione Comunale;

2. La Consulta per l'handicap è un organismo propositivo, consultivo e di partecipazione che si propone di:

- avanzare proposte ed esprimere pareri in merito agli indirizzi programmatici dell'amministrazione comunale sulla tutela dei soggetti diversamente abili;
- coinvolgere le associazioni di volontariato che operano nel campo dell'integrazione con iniziative finalizzate alla tutela e alla valorizzazione dei diversamente abili;
- promuovere attività di sensibilizzazione della popolazione e dell'Amministrazione comunale sulle problematiche e le risorse rappresentate dalle abilità diverse.

Articolo 3 Compiti

1. Per il perseguimento della finalità di cui all'art.2, la Consulta svolge le seguenti funzioni:

a) conduce indagini conoscitive e ricerche sul tema delle disabilità, raccogliendo e diffondendo dati e informazioni, anche attraverso la collaborazione con altri Enti pubblici e privati;

b) formula pareri, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, sugli atti riguardanti le materie di sua competenza ed in particolare sulla regolamentazione dei servizi resi dall'amministrazione comunale;

c) elabora e formula proposte finalizzate ad armonizzare gli interventi dell'amministrazione comunale con i servizi pubblici resi, dai competenti Enti pubblici, in ambito civile, socio-sanitario, assistenziale e culturale;

d) promuove e sostiene iniziative di vario genere in collaborazione con organismi di volontariato e no-profit che si occupano delle problematiche e della valorizzazione delle risorse rappresentate dalle abilità diverse;

e) collabora con la Giunta comunale a iniziative di carattere generale riguardanti le materie di sua competenza;

f) verifica lo stato di avanzamento della normativa vigente di competenza, sia regionale che nazionale, sensibilizzando l'amministrazione comunale alla sua applicazione nel territorio;

Articolo 4 Composizione

1. La Consulta è composta dai seguenti membri:

- Dal Sindaco o Assessore ai Servizi Sociali e Consigliere con incarico alle Differenti Abilità;
- n. 3 membri eletti dal Consiglio comunale, di cui 2 di maggioranza e 1 di minoranza;
- n. 1 Responsabile I Settore "Organi Istituzionali" e "Organizzazione Amministrativa" del Comune di Racale o un suo delegato;
- n. 5 rappresentanti nominati dal Sindaco, su indicazione dei rispettivi settori o associazioni e organizzazioni di appartenenza, come di seguito ripartiti:
 - n. 1 rappresentante del settore scolastico (Dirigente scolastico o un suo delegato);
 - n. 1 rappresentante del settore socio-sanitario (ASL territoriale);
 - n-3 rappresentanti delle associazioni di volontariato e/o no profit operanti nel campo della disabilità iscritte all'Albo delle Associazioni del Comune di Racale, su indicazione delle stesse;

Articolo 5 Presidente e attività della Consulta

1. La Consulta si riunisce per la prima seduta su convocazione del Sindaco ed elegge, al suo interno e a maggioranza assoluta dei suoi componenti, il presidente, il vicepresidente, con funzioni vicarie del presidente, nonché, a sua discrezione, i responsabili di eventuali progetti o settori di lavoro;

2. Il Presidente ha il compito di:

- presiedere e coordinare i lavori della Consulta,
- promuovere l'attuazione di iniziative della Consulta, facendosi interprete presso il Sindaco, quale referente dell'Amministrazione Comunale,

3. Le sedute sono convocate dal Presidente che stabilisce l'ordine del giorno sentito l'Assessore competente o il Consigliere con incarico alle differenti abilità. Il Presidente è tenuto a convocare la consulta entro 15 giorni dalla richiesta qualora lo richiedano almeno 1/3 dei componenti la consulta o il Sindaco. Gli avvisi di convocazione devono essere comunicati ai componenti della Consulta almeno tre giorni prima della seduta. In caso di necessità o urgenza la comunicazione può essere fatta 24 ore prima della convocazione.

4. Su richiesta di almeno un terzo dei componenti della consulta possono essere invitate persone con competenze specifiche in materia di disabilità e integrazione sociale e nel mondo del lavoro.

5. Le funzioni di Segretario sono svolte da un dipendente comunale e in caso di assenza e/o impossibilità da un membro della consulta, che ne redige il verbale firmandolo assieme al Presidente. Il verbale viene conservato a cura del Segretario della Consulta. Copia del verbale viene depositato in Comune ed acquisito agli atti.

Articolo 6

Validità e quorum sedute

1. La seduta, in prima convocazione, è valida con la partecipazione della maggioranza assoluta dei componenti nominati e la votazione è valida con il voto favorevole della maggioranza dei votanti.
2. La Consulta può essere convocata in seconda convocazione in distanza non inferiore ad 1ora dalla prima. In tal caso per la validità della seduta è sufficiente la presenza di un terzo dei componenti, e la votazione è valida con il voto favorevole della maggioranza dei votanti.
3. Le sedute della Consulta non sono pubbliche.

Articolo 7

Pareri

Tutti i pareri, le richieste, le proposte e le attività di impulso provenienti dalla consulta debbono essere trasmessi all'Assessore ai Servizi Sociali per l'inoltro agli organi comunali competenti. I pareri richiesti dal Consiglio Comunale, dalla Giunta o dal Sindaco devono essere forniti entro 15 giorni dalla formalizzazione della richiesta.

Articolo 8

Sede

La Consulta ha sede presso la Residenza Comunale in via Fiumi Marina.

Articolo 9

Disposizioni finali

Il presente Regolamento diventa esecutivo ai sensi della normativa vigente.